

Quando il cervello non comanda più

Cause, sintomi e cure della malattia neurodegenerativa che colpisce soprattutto le aree cerebrali deputate al controllo del movimento.



PD DR. MED. SALVATORE GALATI
Caposervizio, Responsabile
Unità disturbi del movimento

**PROF. DR. MED E PROF.
PHIL. MED. ALAIN KAELIN**
Direttore Neurocentro
della Svizzera Italiana

DR. MED. CLAUDIO STÄDLER
Co-primario

DR.SSA MED. ILARIA BERTAINA
Disturbi del movimento

La malattia di Parkinson è una malattia neurodegenerativa, ovvero una patologia in cui si sviluppa una progressiva perdita delle cellule nervose. La regione del cervello maggiormente coinvolta dal processo neurodegenerativo è quella deputata al controllo del movimento. Le cellule di quest'area producono un neurotrasmettitore, la dopamina, che consente di selezionare in modo appropriato le strategie motorie per un determinato compito motorio. Si stima che in Svizzera ci siano 15000 persone con malattia di Parkinson di cui circa 600 in Ticino. La maggior parte di queste sono assistite dall'unità dei disturbi del movimento del Neurocentro - Istituto di Neuroscienze Cliniche della Svizzera Italiana.

I sintomi della malattia di Parkinson si sviluppano in modo subdolo nell'arco di diversi anni e progrediscono più o meno lentamente e in maniera molto individuale. Alcuni sintomi iniziali risultano spesso aspecifici e non riguardano le funzioni motorie e vengono perciò detti **sintomi non-motori**. Il sonno disturbato,

la deflessione dell'umore, la riduzione della percezione degli odori o la stitichezza eccessiva sono degli esempi di sintomi non-motori che antecedono anche di svariati anni la comparsa del corteo sintomatologico della sfera motoria che configura il quadro parkinsoniano. Il **tremore** non si presenta in tutti i pazienti ma rappresenta quel sintomo che per primo spinge a ricercare un parere medico. Il tremore coinvolge spesso una mano o un piede o più raramente il mento o le labbra e spesso affiora quando quella parte del corpo non è coinvolta in alcun movimento per poi scomparire nel momento in cui ci si accinge a muoversi. Per questo spesso non interferisce nelle normali attività quotidiane, sebbene a volte risulti molto fastidioso.

Il **rallentamento** coinvolge le comuni attività quotidiane tra cui camminare, lavarsi, vestirsi, tagliare il cibo. Rallentamento che definiamo in termini tecnici con il nome di **bradicinesia**, il sintomo motorio più caratteristico della malattia di Parkinson. In un modo più ampio, la perdita della mimica facciale, il

rimpicciolimento della grafia, la riduzione dei movimenti oscillatori delle braccia durante il cammino sono conseguenze della bradicinesia. Ulteriori sintomi della sfera motoria riguardano la **rigidità muscolare** e le **alterazioni posturali**. Il merito di aver raggruppato i sintomi e segni motori in un'unica sindrome è di James Parkinson, che più di 200 anni fa descrisse appunto quella che si chiamerà sindrome parkinsoniana. Ancora oggi il percorso diagnostico che porta ad una diagnosi conclusiva si basa sulla raccolta della storia clinica e sui cambiamenti dell'esame neurologico.

Si tratta quindi di un iter che richiede un monitoraggio clinico nel tempo che esplora anche la risposta al **trattamento farmacologico**.

Alcuni esami clinici, tra cui le immagini morfologiche del cervello o l'utilizzo di esami scintigrafici, aiutano il percorso diagnostico escludendo cause che possono ad esempio mimare una malattia di Parkinson.

Le **cause** che portano alla perdita neuronale nella malattia di Parkinson non sono chiarite del tutto.


L'interazione tra fattori ambientali e una propensione individuale allo sviluppo della malattia sembrano giocare un ruolo rilevante nei meccanismi patogenetici della malattia.

Il **trattamento medico** ad oggi disponibile non è in grado di arrestare il processo neurodegenerativo ma offre dei vantaggi significativi sulla maggior parte dei sintomi della malattia. Un corretto **programma terapeutico** si basa sull'utilizzo di farmaci da adattare alle caratteristiche individuali della persona con malattia di Parkinson.



Un corretto schema farmacologico non offrirebbe tuttavia dei vantaggi ottimali se non fosse associato a una corretta attività fisica. La **fisioterapia** e l'**ergoterapia** a cui si affiancano molteplici **attività complementari**, come ad esempio il nordic walking, la danza, il Tai-Chi, migliorano la **qualità di vita dei pazienti** e alleviano i sintomi che caratterizzano il quadro avanzato e severo della malattia.

Nonostante un'adeguata strategia terapeutica, la progressione della malattia porta inevitabilmente alla comparsa di fluttuazioni della risposta farmacologica. Le

fluttuazioni motorie segnano il passaggio da una forma precoce a una forma avanzata della malattia. Diverse strategie farmacologiche aiutano a ridurre l'impatto quotidiano delle fluttuazioni, rendendo tuttavia molto complessa la farmacoterapia. Per cui, in casi selezionati, pazienti con un quadro avanzato di malattia possono beneficiare di **trattamenti neurochirurgici**, tra cui la **stimolazione cerebrale profonda** o gli **ultrasuoni focalizzati**, o ancora di trattamenti basati sull'utilizzo di sistemi di somministrazione continua intestinale o sottocutanea di **farmaci antiparkinsoniani**. 

Music Park: un progetto multidisciplinare in aiuto ai malati di Parkinson

Il 19 aprile 2023 è partito il **progetto Music Park**, che nasce da una collaborazione tra il **Centro di Ergoterapia di Croce Rossa Svizzera Sezione del Sottoceneri (CRSS)**, il **Dr. Salvatore Galati**, neurologo esperto in disturbi del movimento (Neurocentro delle Svizzera Italiana - Istituto di Neuroscienze Cliniche EOC), la **Dr.ssa Daria Dinacci**, neurologa esperta in neuroriabilitazione (Clinica Hildebrand Centro Riabilitazione Brissago - CRB e Isti-

tuto di Neuroscienze Cliniche EOC) e **Paolo Paolantonio**, musicista e ricercatore PhD (Divisione Ricerca e Sviluppo, Conservatorio della Svizzera italiana - CSI).

Tale progetto si propone di **studia-**

re i possibili effetti benefici per le persone con malattia di Parkinson (PcMP) di un "music intervention" della durata di 10 settimane. Inoltre si struttura come **progetto pilota, da replicare eventualmente in futuro,**

Da sinistra, in prima fila:

Paolo Paolantonio, musicista e ricercatore PhD (Divisione Ricerca e Sviluppo, Conservatorio della Svizzera italiana -CSI); Dottoressa Daria Dinacci, neurologa esperta in neuroriabilitazione (Clinica Hildebrand Centro Riabilitazione Brissago - CRB e Istituto di Neuroscienze Cliniche EOC); Lucia Dinacci, Psicologa - Dottoranda in Scienze Motorie; Gea Grespi, Ergoterapista BSc - Croce Rossa Svizzera Sezione del Sottoceneri (CRSS); Debora Banchini Fersini, Vice Direttrice e Capo Divisione della Migrazione Croce Rossa Svizzera Sezione del Sottoceneri (CRSS).

Da sinistra, in seconda fila:

PD Dr. Med. Salvatore Galati (Neurocentro della Svizzera Italiana - Istituto di Neuroscienze Cliniche EOC - Libero docente - Facoltà di scienze biomediche USI); Diego Ciccarelli, Responsabile centri ergoterapia Croce Rossa Svizzera Sezione del Sottoceneri; Filippo Bolla, Presidente di Croce Rossa Svizzera Sezione del Sottoceneri.




in un'ottica puramente socio-assistenziale.

La malattia di Parkinson, in quanto condizione patologica degenerativa e progressiva, necessita di una presa in carico interdisciplinare. Oltre alla presa in carico medica e farmacologica tradizionale, risultano indispensabili la riabilitazione e il supporto delle attività terapeutiche complementari. La letteratura scientifica fornisce numerose evidenze che la musica possa avere un impatto positivo per le PcMP, sia come strumento terapeutico complementare tout court, sia nel contesto delle attività riabilitative. **Essa può infatti facilitare l'intenzione al movimento e la produzione di azioni, la sua componente ritmica favorisce il proseguimento dell'azione motoria, la corretta cadenza tramite la sincronizzazione e può avere in questo modo effetti positivi anche sul cammino.** La musica potrebbe



inoltre avere un impatto positivo anche su specifici sintomi non motori della malattia di Parkinson, favorendo un buon assetto emozionale e motivazionale, contribuendo al benessere psicologico e, in ultima analisi, impattando positivamente sulla qualità della vita, grazie anche all'incremento delle attività creative e della possibilità di interazioni sociali.

Le attività previste da Music Park si svolgeranno presso la sede di Lugano della CRSS, con il contributo di ergoterapisti (CRSS), musicisti (CSI), psicologhe ricercatrici (NSI e USI) e con la supervisione del Dr. Galati e della Dr.ssa Dinacci.

Alla fine dei due corsi verrà proposto un saggio che coinvolgerà tutti i partecipanti allo studio e permetterà di finalizzare l'esperienza vissuta e di esprimere in modo completo il carattere inclusivo e di apertura alla socialità del progetto. 



Croce Rossa Ticino
Associazione cantonale di CRS
Via Alla Campagna 9
CH-6900 Lugano
Tel. +41 91 973 23 00
email: info@crocerossaticino.ch

Parkinson Svizzera, per una migliore qualità di vita

Le caratteristiche dell'associazione attiva per le persone affette da questa grave malattia.

La malattia di Parkinson è una delle malattie neurodegenerative più frequenti. Nel mondo si contano circa 10 milioni di persone che ne soffrono. In Svizzera sono più di 15'000 le persone che ne sono affette, di cui circa 700 in Ticino. La maggior parte delle persone che soffrono della malattia di Parkinson ha più di 60 anni al momento della diagnosi, con una lieve prevalenza degli uomini rispetto alle donne. Il Parkinson è una **malattia neurodegenerativa progressiva**. Le sue caratteristiche principali sono i **problemi legati alla mobilità del corpo (sintomi motori)**, che si manifestano sotto forma di **rallentamento dei movimenti (bradicinesia), rigidità muscolare (rigor), tremore**. Molto frequentemente si osservano però anche sintomi non motori, quali **problemi neuropsichiatrici** (ad es. depressione o ansia), **disautonomia neurovegetativa** (ad es. alterazione della regolazione della pressione, disturbi digestivi, urinari e della

termoregolazione), **alterazioni del ritmo circadiano (sonno/veglia), problemi sensoriali** (ad es. alterazione del senso dell'olfatto, dolori). Il quadro sintomatico della malattia di Parkinson varia molto da persona a persona e la malattia non progredisce alla stessa velocità in tutte le persone che ne soffrono. Di conseguenza, ognuno ha il "proprio" Parkinson, con sintomi che possono differire sensibilmente per tipo e intensità. Dal 1985 Parkinson Svizzera, organizzazione senza scopo di lucro, opera a livello nazionale a partire dalla sua sede principale a Egg, più un ufficio nella Svizzera romanda, a Losanna, a cui nel 2003 si è aggiunto un ufficio in Ticino, a Bellinzona. Ad oggi, Parkinson Svizzera conta più di 7'000 membri e ha come principale scopo quello di mantenere e migliorare la qualità della vita delle persone affette dalla malattia e dei loro familiari. L'offerta di Parkinson Svizzera poggia su sei pilastri: la consulenza, l'auto-aiuto, l'informazione, la formazione, la promozione della ricerca e la cooperazione.

CONSULENZA

Parkinson Svizzera offre consulenza in materia di assicurazioni sociali, cure e vita quotidiana, e nell'ambito dell'auto-aiuto. Il team di consulenza consiglia le persone che soffrono della malattia e i loro familiari in merito alla convivenza con il Parkinson, rispondendo alle domande per le quali ha la competenza necessaria. In altre situazioni il team di Parkinson Svizzera mette in contatto con professionisti o servizi specializzati esterni presenti sul territorio.

AUTO-AIUTO

Parkinson Svizzera gestisce oltre 80 gruppi di auto-aiuto attivi in tutta la Svizzera. In Ticino accompagna e sostiene 6 gruppi, che offrono un contributo importante all'auto-aiuto in loco, promuovendo gli incontri e la discussione su problemi quotidiani. In Ticino, Parkinson Svizzera offre tre tipi di gruppi di auto-aiuto: gruppi misti per persone che soffrono della malattia e i loro familiari, un gruppo riservato ai soli familiari e un gruppo giovani, composto da persone ancora



in attività lavorativa. La composizione e gestione di un gruppo di auto-aiuto è a discrezione dei promotori.

FORMAZIONE

Parkinson Svizzera conta nella sua offerta corsi di formazione continua per i medici di famiglia, il perfezionamento dei terapeuti (fisioterapia, ergoterapia, logopedia) e la formazione di base e continua degli infermieri e assistenti di cura. In questo ambito, collabora con istituti di formazione, associazioni, strutture sanitarie, fornitori pubblici e privati di servizi di cura, nonché altre istituzioni attive nel settore sociosanitario.


PROMOZIONE DELLA RICERCA

Parkinson Svizzera ha ancorato nei propri Statuti la promozione della ricerca e sostiene sia progetti di ricerca condotti in Svizzera, sia studi selezionati svolti da ricercatori svizzeri all'estero. Oltre alle ricerche mediche, possono essere sostenuti progetti riguardanti i settori delle scienze sociali e delle cure.

INFORMAZIONE E COOPERAZIONE

Parkinson Svizzera promuove l'informazione attraverso diversi canali

e lavorando in stretta collaborazione con i partner presenti sul territorio. Fra gli eventi proposti vanno menzionate le giornate informative sul Parkinson che si tengono in tutta la Svizzera e si rivolgono alle persone affette, ai loro familiari e a tutti gli interessati. Le giornate informative si svolgono in stretta collaborazione con le cliniche e gli ospedali, con i medici che vi lavorano, nonché con gli specialisti del Consiglio peritale di Parkinson Svizzera. Nell'ambito della cooperazione, collabora con molti altri

partner sul territorio, proponendo, fra le altre cose, una vasta offerta di seminari, corsi di movimento e vacanze organizzate. Parkinson Svizzera svolge inoltre un ruolo attivo per quanto riguarda l'informazione attraverso la rivista "Parkinson", che esce quattro volte all'anno e che informa su argomenti quali la diagnosi, la terapia, la ricerca e la gestione della vita quotidiana. A questo si aggiunge l'informazione diffusa attraverso numerosi altri supporti (newsletter, libri, opuscoli). 



Per Informazioni su giornate informative, seminari e corsi di movimento:

<https://www.parkinson.ch/it/eventi/giornata-dinfo-corsi-seminari>



**Parkinson Svizzera
Ufficio della Svizzera italiana**

Casella Postale,
6501 Bellinzona
tel. + 41 91 755 12 00

info.ticino@parkinson.ch
<https://www.parkinson.ch/it/>